

# Notiziario **AnSe**

Periodico dell'Associazione  
Nazionale Seniores Enel

## L'VIII Congresso nazionale Assisi 20 e 21 giugno 2018



Sopra: la platea del  
Congresso nazionale

Di fianco: il tavolo della  
Presidenza con Adriana  
Delpiano, Giuseppe Tondi,  
Sergio Meloni, Franco Pardini,  
Rosario Gargano





# Sommario



**Direttore Responsabile**  
Franco Pardini

**Editore**  
Associazione Nazionale  
Seniores Enel  
Associazione di solidarietà tra  
dipendenti e pensionati delle  
aziende del Gruppo Enel  
Viale Regina Margherita,  
125 – 00198 Roma  
Iscr. ROC n.14740

**Comitato di redazione**  
Teresa Colistra; Franco Pardini;  
Giovanni Pacini; Riccardo Iovine;  
Luciano Martelli; Giovanni Salvini

**Redazione  
e Amministrazione**  
Viale Regina Margherita,  
125 – 00198 Roma  
Tel 06/83057422 - 06/83057390  
Fax 06/83057440

**Progetto grafico e impaginazione**  
H2H – Milano

**Stampa tipografica**  
Facciotti S.r.l. – Roma

Questo numero è stato edito  
in 17.000 copie.  
Pubblicazione fuori commercio

Reg. Tribunale di Roma n. 197/98  
del 20 marzo 1998

Edizione telematica:  
Reg. Tribunale di Roma n. 405/07  
del 18 settembre 2007



Questo periodico  
è associato  
alla Unione Stampa  
Periodica Italiana



## Prima Linea

- VIII Congresso ordinario di Assisi del 20 e 21 giugno 2018
- Umbria. Un viaggio del cuore nel cuore della penisola
- Preventivo economico del secondo semestre 2018 e intero esercizio 2018



## Voci dall'Anse

- Enel e Anse. Una partnership per il territorio
- Sezione Toscana-Umbria
- Sezione Calabria
- Sezione Lazio-Abruzzo-Molise
- Lo chef consiglia



## Enel News

- Safety Jacket, l'airbag per proteggere i lavoratori
- Quando il meteo impatta sul business



## Periscopio

- Prestito obbligazionario
- Ci hanno lasciato

### ISCRIZIONI 2018

Diventa Socio di Anse... **Rinnova** la tua iscrizione!

#### Possono iscriversi ad Anse:

- i lavoratori in attività e in pensione del Gruppo Enel, i loro familiari e i superstiti;
- i lavoratori che abbiano comunque maturato un periodo di servizio in aziende del Gruppo Enel.

#### Le quote di iscrizione

Anche per l'anno 2018 la quota associativa è rimasta invariata:

- 16€ per i lavoratori in servizio e in pensione del Gruppo Enel o che vi abbiano prestato servizio;
- 10€ per i superstiti di lavoratori o di pensionati del Gruppo Enel;
- 5€ per i familiari in possesso dei requisiti che si iscrivono congiuntamente a un dipendente in servizio, in pensione o superstite.



# Editoriale

*a cura di Franco Pardini*



**C**ari Amici,  
il numero che vi proponiamo è particolarmente denso di eventi autenticamente importanti per la nostra vita associativa.

Intendo innanzitutto riferirmi al nostro Congresso, l'ottavo nella storia dell'Associazione, celebratosi nelle scorse settimane e al quale hanno partecipato complessivamente 63 persone delle quali 53 votanti (erano altresì presenti taluni osservatori).

Nel seguito della rivista troverete il testo integrale della "Relazione del Presidente nazionale".

Di tale relazione intendo qui sottolineare taluni aspetti. Intanto la buona salute "patrimoniale" dell'Associazione, resa possibile da una lodevole oculatezza di gestione realizzata in pressoché quasi tutti gli ambiti territoriali. Poi, il volume significativo delle attività svolte che si è notevolmente incrementato e soprattutto diversificato rispetto al passato quadriennio. Mi piace qui ricordare le numerose iniziative dettagliatamente elencate in tale relazione, alle quali l'Anse ha dato il proprio contributo organizzativo e finanziario nell'ambito del Patto federativo.

Sono state tutte iniziative estremamente qualificate e svolte in sedi prestigiose, cito la sede del CNEL e la "Sala della Lupa" a Palazzo Montecitorio. I temi trattati sono stati di sicuro interesse e hanno spaziato dalle problematiche pensionistiche al tema della salute e dei servizi agli anziani.

Penso di dover riconoscere con compiacimento che nel quadriennio testé

concluso, con una crescita di iniziative sul territorio, si è realizzata una significativa apertura della nostra Associazione al mondo esterno, in aderenza alla vocazione di "Azienda aperta" che ha contraddistinto il "nostro Sponsor".

Tale apertura andrà ulteriormente perseguita negli anni a venire caratterizzando sempre più la nostra Associazione come luogo di approfondimento e di iniziative su tematiche a favore dei più avanti in età.

Il Congresso ha fatto registrare anche un significativo rinnovamento della Tecnostruttura elettiva sia a livello territoriale che nazionale e un ulteriore miglioramento del livello culturale.

Ci sono quindi le condizioni per affrontare con consapevolezza e con progettualità alcuni temi indubbiamente delicati.

Il primo è costituito dal decremento delle iscrizioni, al quale bisogna cercare di far fronte attraverso l'acquisizione di nuovi Soci tra i dipendenti e i neo pensionati. Perché l'iniziativa abbia successo è necessario che l'Associazione si caratterizzi come luogo di riflessione culturale e di iniziative adeguate alle aspettative dei nuovi Soci nel contesto attuale.

Nelle scorse settimane si è svolta la tradizionale Manifestazione nazionale che ha registrato, anche quest'anno, una soddisfacente partecipazione e un diffuso gradimento.

L'intervento di una eminente relatrice, la Prof.ssa Maria Rita Parsi, ci ha illuminato su come vivere questa fase delicata della nostra esistenza, spronan-

docci a essere il più possibile ottimisti, sereni, sinceri con noi stessi e disponibili verso il prossimo.

L'uditorio l'ha ascoltata con molta attenzione e ha espresso il proprio apprezzamento.

Vi sono stati poi anche alcuni momenti istituzionali dei quali troverete menzione nella rivista. Intendo riferirmi all'Assemblea nazionale dei primi di luglio convocata per l'approvazione del Preventivo del 2° semestre e del Preventivo consolidato 2018.

L'Assemblea è stata una felice occasione per una prima valutazione dei risultati congressuali e soprattutto per porre in cantiere alcune delle iniziative previste dal Documento programmatico per il prossimo quadriennio, approvato dal Congresso, e il cui testo è pubblicato di seguito.

La prima iniziativa onerosa che porteremo comunque avanti con tempestività è costituita da una serie di seminari formativi/informativi riservati ai Presidenti di Sezione e Responsabili di Nucleo.

È nostro intendimento avvalerci anche della competenza di qualificati professionisti che ci faremo segnalare dall'Azienda: vogliamo infatti porre da subito le condizioni culturali per una piena ed efficace operatività dell'Associazione, per rispondere alle aspettative dei Soci e per garantirci quindi un futuro di sempre maggior successo.

Ci sarà molto da fare, ma confido sul convinto impegno di voi tutti.

***Un cordiale saluto a tutti voi.***



## **Prima Linea**

# VIII Congresso ordinario di Assisi del 20 e 21 giugno 2018

**Anse nazionale**

Il Congresso si è aperto alle ore 9,00 di mercoledì 20 giugno u.s.: presenti i titolari uscenti delle cariche nazionali, i Presidenti di Sezione neo eletti e i 41 Delegati eletti dalle Sezioni: in totale 63 convocati (6 dei quali, non potendo intervenire, hanno conferito delega). Hanno assistito ai lavori congressuali 7 osservatori.

Segretaria del Congresso è stata designata Adriana Delpiano (Segretario della Sezione Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria).

Dopo l'appello, si è proceduto ai consueti adempimenti preliminari: elezione all'unanimità del Presidente del Congresso (Sergio Meloni, Presidente della Sezione Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria) cui è spettata la gestione dei lavori congressuali, e di due collaboratori (Giuseppe Tondi, Presidente della Sezione Puglia-Basilicata; Rosario Gargano, Presidente della Sezione Campania).

È seguita l'elezione – sempre

all'unanimità – della Commissione elettorale (Giorgio Breviglieri, Presidente della Sezione Lombardia; Paolo Alberto Macchi, Presidente della Sezione Emilia-Romagna-Marche; Enzo Severini, Presidente della Sezione Toscana-Umbria; Giovanni Spalla, Presidente della Sezione Lazio-Abruzzo-Molise; Silvana Tedesco, Delegata della Sezione Calabria) e della Commissione per la Redazione del Documento programmatico (Francesco Cibir, Presidente della Sezione Triveneto; Francesco Efisio Erriu, Presidente della Sezione Sardegna; Carlo Ghironi, Delegato della Sezione Toscana-Umbria; Giuseppe Lavatelli e Angelo Pruzzo, Delegati della Sezione Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria). Il Presidente del Congresso, dopo aver ricordato il termine delle ore 17,00 per la presentazione delle candidature e aver invitato i convocati a prenotare gli interventi per il dibattito congressuale, ha dato la parola a Pardini per

l'intervento di sua competenza

### **Relazionale del Presidente nazionale sullo stato dell'Associazione**

*L'art. 24, comma 5 dello Statuto prevede che in occasione del Congresso il Presidente nazionale svolga una relazione "morale, politica e finanziaria" e formuli poi le sue considerazioni sullo stato dell'Associazione.*

*Svolgo il mio intervento in assolvimento di tale previsione statutaria.*

*Nella relazione richiamerò prioritariamente i principali dati statistici e successivamente i principali eventi verificatisi nel quadriennio, integrati da qualche considerazione sulla possibile evoluzione dell'Associazione.*

### **Come eravamo e come siamo**

*I dati relativi alla base sociale sono riportati nella tabella che segue:*

	2014	2015	2016	2017	Decremento 2014 - 2017
Soci in servizio	1.635	1.559	1.590	1.443	-192
Soci in quiescenza	15.517	15.457	15.371	13.481	-2.036
Altri (familiari e superstiti)	6.848	7.217	7.008	6.613	-235
<b>Totale</b>	<b>24.000</b>	<b>24.233</b>	<b>23.969</b>	<b>21.537</b>	<b>-2.463</b>

I dati evidenziano una netta discontinuità: nel periodo 2014-2016 i Soci sono sostanzialmente costanti: 24.000 a fronte di 23.969 (nel 2015 si era anzi registrato un modesto incremento); il consuntivo 2017 evidenzia un decremento di 2.432 Soci rispetto al 2016, principalmente tra i "pensionati", con effetti di trascinarsi tra i familiari, verosimilmente imputabile alla vicenda "soppressione scorta energia elettrica" sulla quale svolgerò qualche considerazione in seguito.

Analizzata per tipologia di Soci, la base sociale evidenzia nel quadriennio un decremento di 2.463 unità (pari a -10%) così articolata: - 192 (-11,7%) per i Soci in servizio; - 2.036 per i Soci pensionati (- 13%) e -235 (-3,4%) per gli "Altri".

**Dal punto di vista della consistenza patrimoniale** rilevabile dall'ammontare dei fondi in essere (Fondo Patrimoniale e Fondi per attività varie) il consuntivo

2014 evidenziava un "capitale" di 1.013.247: unitariamente 42,02 euro per Socio.

Nel 2017 tale capitale si è elevato a 1.106.300 euro con un incremento del 9% rispetto al 2014, unitariamente 51,3 euro per Socio.

I numeri sopracitati mi inducono a osservare che l'Associazione dispone di una dotazione patrimoniale del tutto congrua (qualcuno la potrebbe considerare anche eccessiva se rapportata ai nostri scopi istituzionali); essa conferma innanzitutto la oculatezza della nostra gestione e lascia comunque aperto l'interrogativo se siano ulteriormente espandibili le nostre attività che, peraltro, andrebbero in linea di principio finanziate con le entrate correnti che tendono invero a contrarsi per la riduzione del numero dei Soci

Un dato che qui intendo richiamare, che è centrale agli effetti del buon funzionamento associativo, è la stima del valore monetario delle prestazioni assicurate

dai volontari (titolari di cariche sociali e Soci collaboratori) e che è stato stimato dal Consigliere Spinoglio, nel 2017, in 4,7 milioni di euro.

Tale "finanziamento" è quello di gran lunga più elevato rispetto alla pur significativa contribuzione aziendale (200.000 euro annui cash e i servizi logistici assicurati su tutto il territorio nazionale) e le contribuzioni dei Soci peraltro ormai ferme da diversi anni. La "patrimonializzazione" sin qui realizzata va, a mio avviso, diligentemente preservata costituendo una riserva che tutela l'Associazione a fronte di eventi allo stato non prevedibili.

**Per quanto riguarda il funzionamento degli Organi associativi**, così come configurato dallo Statuto, per il perseguimento delle nostre finalità istituzionali, si sono registrati i seguenti eventi. Nel 2014 si è celebrato il Congresso nazionale di Salerno e si sono altresì registrate le riunioni riportate nella tabella che segue:

Anno	Riunioni a livello centrale (Assemblea nazionale, Presidenza nazionale, CDN, Collegi Revisori e Provisori)	Riunioni a livello di Sezioni e Nucleo (Ass. e Comitati di Sezioni e Organismi di Nucleo)	Costo totale Euro
2014	17	113	96.631
2015	26	439	97.200
2016	20	423	87.061
2017	24	490	89.659
<b>Totale</b>	<b>87</b>	<b>1.465</b>	<b>370.551</b>

## PRIMA LINEA

Tali dati, direi, confermano il buon funzionamento associativo e sono la realizzazione della democrazia partecipativa postulata

dallo Statuto che ha generato nel quadriennio oneri pari a 370.000 euro a fronte di 1.552 riunioni degli organi associativi ai vari livelli.

Le **“Cose fatte”** (ossia le manifestazioni sociali) svoltesi nei vari ambiti territoriali hanno registrato questo andamento:

Anno	Raduni e “Giornate del Senior”	Gite e visite culturali della durata di uno o più giorni e incontri conviviali	Raduno nazionale	Totale eventi nel quadriennio 2014 - 2017
2014	27	285	1	313
2015	16	238	1	255
2016	35	132	1	168
2017	29	323	1	353
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>978</b>	<b>4</b>	<b>1.089</b>

Tali eventi hanno fatto registrare le partecipazioni di seguito riportate:

Anno	Raduni e “Giornate del Senior”	Gite e visite culturali della durata di uno o più giorni e incontri conviviali	Raduno nazionale	Totale partecipanti
2014	3.300	12.738	280	16.318
2015	3.602	10.580	250	14.432
2016	3.853	11.426	250	15.529
2017	3.593	12.056	280	15.929
<b>Totale partecipazioni del quadriennio 2014 - 2017</b>				<b>62.208</b>

Globalmente nel quadriennio sono stati organizzati **107** raduni a livello di Sezione e **4** raduni nazionali. Sono state altresì organizzate **978** manifestazioni a livello più decentrato. Complessivamente gli eventi organizzati sono stati **1.089** e hanno fatto registrare oltre **62.000** partecipazioni, delle quali il 75% ha riguardato “le gite ed eventi culturali vari” e il residuo 25% i Raduni e la Manifestazione nazionale. Mediamente i partecipanti per anno sono stati **15.550**.

Le risorse destinate ai Soci per tali manifestazioni sono state:

2014	€ 131.621
2015	€ 130.255

2016 € 174.081  
2017 € 139.128.  
Per un totale di **€ 575.085**, che corrisponde a una contribuzione media per singolo partecipante di **€ 9,25**. Direi che questo dato evidenzia chiaramente quanto l'Associazione restituisca ai partecipanti in termini di “vantaggi” di presenza alle manifestazioni sociali.

Credo che questi dati confermino il forte radicamento tra i Soci dell'Associazione evidenziato da un indice di partecipazione piuttosto elevato, mediamente il 66% nel quadriennio.

Tali partecipazioni per la verità sono piuttosto concentrate, ma questa concentrazione non ne sminuisce,

secondo il mio giudizio, minimamente il valore.

Tenuto conto comunque dell'elevazione del limite di età dei nostri Soci e della conseguente insorgenza dei limiti anche psicologici alla mobilità, suggerirei che venissero ulteriormente sviluppate le manifestazioni di prossimità, ossia quelle il più possibile vicine ai Soci e come tali fruibili anche dai nostri colleghi più anziani.

**Al di là delle manifestazioni sopra richiamate, molti e qualificati sono gli altri eventi verificatisi nel quadriennio che hanno coinvolto la nostra Associazione.**

Vorrei ricordare innanzitutto l'adesio-

ne al “Patto Federativo a tutela degli anziani” istituito nel febbraio 2015 tra alcune delle principali associazioni di rappresentanza degli anziani:

ANLA (Associazione Nazionale Seniores d’Azienda), ANPAN (Associazione Nazionale Personale aereo navigante), ANPECOMIT (Associazione Nazionale tra Pensionati ed Esodati della Banca Commerciale Italiana), FederAnziani, Federazione Nazionale Maestri del Lavoro d’Italia, Feder.S.PeV (Federazione Nazionale Sanitari Pensionati e Vedove), Fondazione Esperienza ed ovviamente l’Anse.

Il Protocollo istitutivo di tale Patto prevede, fra le competenze istituzionali dello stesso, di promuovere nella società civile la cultura e i valori “dell’anzianato attivo” nell’ambito delle più generali azioni di tutela degli interessi e diritti dei Seniores pur in un contesto di dialogo e solidarietà tra le generazioni.

In coerenza con tali finalità desidero ricordare le principali iniziative sviluppate alle quali ha dato il proprio contributo di proposizione e di partecipazione la nostra Associazione.

Intendo qui ricordare:

• **La “tavola rotonda” del maggio 2015** organizzata presso la sede del CNEL e dedicata alle tematiche della salute e dei servizi agli anziani.

In quella circostanza venne autorevolmente sottolineato che pur in un panorama di solidarietà intergenerazionale dovevano essere contrastate le iniziative di discriminazione nei confronti dei cittadini anziani, cittadini a pieno titolo nella società attuale anche per il loro peso numerico: gli ultrasessantacinquenni sono infatti oltre 15 milioni (il 22% della popolazione).

• **Un altro evento promosso dal Patto Federativo con il fattivo contributo di Anse e al quale, tra l’altro, venne invitata a partecipare una folta delegazione dell’Associazione, è stato il Convegno del maggio 2016 al quale**

sono intervenute eminenti personalità (**cito i Professori Treu e Brambilla**) dedicato a una riflessione specifica sulle problematiche previdenziali, a conclusione del quale venne condiviso l’orientamento di inviare una formale proposta al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali per ottenere una separazione – sancita dalla stessa Costituzione – tra Previdenza e Assistenza, sulla base dell’assunto che i diritti previdenziali riguardano il cittadino nella sua qualità di produttore di reddito da lavoro variamente declinantesi (lavoratore subordinato, autonomo, ecc.) che ha versato nel tempo contributi previdenziali sulla base dei quali viene poi calcolato il trattamento pensionistico individualmente fruito; i diritti sociali guardano al cittadino in quanto persona meritevole comunque di tutela qualora si trovi in una situazione di disagio. Sono quindi aree del tutto diverse con fonti di finanziamento – e questa è l’osservazione fondamentale – da tenere nettamente distinte: contributi previdenziali per le pensioni e fiscalità generale per l’assistenza. In effetti, una lettera formale tesa a introdurre tale separazione venne inviata al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali nel luglio 2016, purtroppo fino a oggi rimasta improduttiva di effetti.

• **Altro evento autorevolmente condiviso e partecipato dalla nostra Associazione è il Convegno tenutosi a Palazzo Montecitorio (Sala “della Lupa”) nel marzo 2017, avente per tema “Anziani una risorsa per il Paese”, al quale dette il suo contributo anche l’On. Edoardo Patriarca, firmatario della proposta di legge avente per oggetto “Misure per favorire l’invecchiamento attivo della popolazione attraverso l’impiego delle persone anziane per attività di utilità sociale e le iniziative di formazione permanente”.**

• **Parimenti degno di menzione è il convegno del marzo di quest’anno organizzato presso il Collegio Apostolico Leoniano e avente per tema**

“I nonni nella società attuale” trattato dalla **Prof.ssa Maria Rita Parsi** – Psicoterapeuta e Presidente della “Fondazione Fabbrica della Pace Movimento Bambino ONLUS” – e dalla **Dott.ssa Ester Dini** – Sociologa, Responsabile del Centro Studi CNPI.

• **Vorrei citare anche il Convegno organizzato presso la Confartigianato** (a cui abbiamo numerosi partecipato come Anse), dedicato al tema molto sentito in taluni Paesi e che comincia a essere all’attenzione anche in Italia, riguardante la protezione degli anziani dalle frodi e il monitoraggio delle case di riposo.

Gli esperti intervenuti in quella circostanza illustrarono le varie modalità attraverso le quali vengono perpetrate tali frodi, che spesso trovano terreno fertile nelle situazioni di solitudine e fragilità in cui vivono molti anziani, ingannati anche da persone a loro molto vicine: parenti e badanti.

Tale stato di cose deve essere uno stimolo anche per noi per essere più vicini ai nostri Soci più soli e quindi più bisognosi di vicinanza.

**Merita poi di essere ricordata la partecipazione di una delegazione Anse alla conferenza sulla Carta sociale Europea, tenutasi a Torino nell’ottobre 2014 e nella quale sono stati dibattuti temi di grande attualità come la povertà e la menomazione dei diritti degli indigenti.**

**Voglio infine evidenziare anche come esempio della auspicata collaborazione a livello territoriale con Associazioni “amiche”** (nel caso specifico ANLA e Maestri del Lavoro) le manifestazioni organizzate nell’ambito della Sezione Emilia-Romagna e dedicate a temi di grande attualità: **“La violenza in famiglia”** nell’ottobre 2016; **“Le truffe agli anziani”** nell’aprile 2017 ed infine lo **“Stop al bullismo”** nello scorso mese di aprile.

**Auspico che nel prossimo quadriennio iniziative simili possa-**

**no essere realizzate anche in altri ambiti territoriali** a testimonianza dell'apertura della nostra Associazione a tematiche sociali comunque rilevanti per il buon vivere dei più avanti in età.

Osservo conclusivamente che è attraverso la presenza in tali eventi che può essere aumentata la nostra sensibilità alle problematiche sociali di più ampio respiro propedeutiche allo sviluppo di nuove forme di collaborazione con altre Associazioni e che accrescono sicuramente la nostra visibilità. Per quanto riguarda gli eventi interni che hanno caratterizzato il quadriennio, vorrei innanzitutto **citare la ristrutturazione della nostra Associazione**, generatrice di un ampio dibattito che ci ha tutti coinvolto.

Come venne dichiarato nella presentazione del progetto, vorrei ricordare che la riflessione operativa alla luce della quale riconsiderare la rete associativa partiva da una presa d'atto dell'attuale organizzazione della nostra Azienda e dalla auspicata condivisione che è su tale nuova organizzazione che dovevano essere rimodellate le strutture territoriali associative.

Al di là di comprensibili e fisiologici, ma comunque assai circoscritti dissensi, è stato condiviso il principio, sempre seguito nelle nostre vicissitudini associative, di ripristinare una organizzazione territoriale dell'Associazione specularmente a quella aziendale prendendo a riferimento, prioritariamente, la Rete di E-Distribuzione, che è quella più capillare e più rilevante in termini di numero di addetti e con la quale verosimilmente saranno chiamate a dialogare con più frequenza le Unità Anse sul territorio. Non mi dilungherei ulteriormente su tale evento da tutti conosciuto e vissuto. Ripeto qui una osservazione formulata in altre sedi: la rete molto più integrata e compatta che ne è scaturita – 11 Sezioni e 97 Nuclei – postula un crescente e condiviso maggior

impegno dei Responsabili ai vari livelli, e auspico che per il futuro, questa consapevolezza sia di buon auspicio per il rafforzamento della nostra Associazione.

**Non posso poi esimermi dal citare il tema "sconto energia elettrica"** regolamentato dall'accordo sindacale del 27 novembre 2015 sottoscritto da Enel con le OO.SS. che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2016 in sostituzione delle agevolazioni tariffarie sull'energia elettrica per ex dipendenti e superstiti, una corresponsione di importi lordi una tantum secondo le modulazioni per fasce di età evidenziate nel citato accordo.

Tale soppressione ha generato forte emozione tra i nostri Soci, alcuni dei quali hanno poi lasciato l'Associazione, nonché aspre critiche nei confronti del Vertice associativo al quale è stato rimproverato di non avere efficacemente contrastato l'Azienda.

**Non pretendo** in questa sede di riaprire una polemica ormai nei fatti chiusa.

**Ci tengo a dichiarare** che Anse ha fatto quanto era nelle sue possibilità per rappresentare le aspettative dei nostri Soci.

Devo in proposito ricordare che in origine l'Azienda formulò formale disdetta della normativa relativa allo sconto senza prevedere alcuna misura compensativa.

Nell'ottobre 2015, quando ancora non erano state avviate le trattative sindacali, i vertici di Anse fecero un passo formale presso l'Azienda rappresentando la duplice valenza economica (soprattutto per quei pensionati che fruiscono di una pensione medio-bassa e fra questi ci sono anche i superstiti) nonché affettiva dello sconto, essendo tale beneficio sempre stato considerato come un perdurante segno di vicinanza all'Azienda. Nella circostanza rappresentarono l'aspettativa di veder introdotte misure variamente compensative, come poi in ef-

fetti è stato fatto, della soppressione del beneficio. D'altra parte, l'accordo in argomento era inserito in un pacchetto che prevedeva, tra l'altro finanziate con parte dei risparmi generati dalla soppressione dello sconto, un certo numero di assunzioni di giovani. Si inquadrava pertanto in una logica di solidarietà intergenerazionale postulata anche dal nostro Statuto e che evidentemente non è stata condivisa dai Soci che hanno lasciato l'Associazione.

**Ritengo di dover ribadire** in tutta tranquillità che l'Anse ha fatto serenamente la propria parte.

**Altro evento sicuramente da ricordare è la celebrazione, nell'ottobre del 2016, dei "Primi venticinque anni dell'Anse"**, tenutasi nell'Auditorium Enel di Roma e con la partecipazione di una qualificata rappresentanza aziendale (dott. Quaranta, Dott. Valcalda, Dott.ssa Cofacci e Dott.ssa Villa), nonché di esponenti di associazioni "amiche" (cito il Coordinatore del Patto Federativo dell'epoca Prof. Zappi e il Presidente della FIAPA, Prof. Koskas). In quella circostanza svolsi una relazione della quale mi piace qui ricordare la riaffermazione della vicinanza della nostra Associazione con l'Azienda, da aggiornare e rafforzare con la rinnovata disponibilità dell'Azienda a farsi meglio conoscere attraverso, ad esempio, la previsione della partecipazione di nostri Soci a eventi aziendali o la previsione di specifici momenti informativi dedicati alle attività svolte dall'Azienda soprattutto sul territorio.

In quella circostanza osservavo, e l'osservazione è sempre attuale, che è anche necessaria – per simmetria – una disponibilità nostra a tutti i livelli a voler effettivamente conoscere l'Azienda, ossia: le persone, le attività e i programmi nei quali si materializza la Country Italia.

È questo uno snodo fondamentale e imprescindibile per cercare di acqui-

sire nuove adesioni tra i dipendenti, possibile solo se la nostra Associazione viene percepita "affine", nel senso più generale del termine, all'Azienda di oggi.

**Non posso poi sottacere la situazione – ora felicemente risoltasi – che ha caratterizzato la Sezione Sicilia** a seguito dell'adozione lungamente meditata, ma ugualmente dolorosa, del provvedimento di esclusione di due Soci, evento rarissimo nella storia dell'Associazione. Essendo pendente il giudizio, presso l'Autorità giudiziaria, non ritengo di dover formulare ulteriori commenti.

**Ci tengo tuttavia a ribadire**, su un piano più generale, l'esigenza che venga nel nostro agire sempre rispettato il "Codice Etico".

Sono perfettamente comprensibili le disparità di opinioni su temi specifi-

ci, ma non è concepibile che una ristretta oligarchia si arroghi il diritto di "sfiduciare chicchessia" formulando giudizi chiaramente preordinati a sostegno della richiesta di dimissioni, non realizzandosi le quali, si paralizza la vita associativa. È solo il corpo elettorale l'unico a decidere insindacabilmente i prescelti per le cariche elettive, salva ovviamente l'insorgenza di comportamenti di competenza del Collegio dei Probiviri.

Anche in un'altra area territoriale, intendendo riferirmi alla Regione Basilicata, si sono registrate situazioni di tensione, o meglio di disaffezione, che non hanno consentito di eleggere i componenti delle strutture ivi previste (Nuclei di Potenza e Matera).

L'avvenuta istituzione, come abbiamo potuto constatare attraverso i media, di una associazione entro certi versi simile, ma aperta a tutti, voluta e diret-

ta da alcuni ex Responsabili associativi la dice lunga sulle loro reali intenzioni, sapientemente mascherate dietro polemiche chiaramente pretestuose. Non crediamo che la nostra Associazione ne sia soverchiamente penalizzata.

**Infatti è solo attraverso l'affiliazione di Soci che condividono i nostri valori di lealtà, solidarietà, competenza e apertura che l'Associazione può avere – e avrà – un futuro garantito.**

D'altra parte, lo ripeto, è il Codice Etico Enel che ci richiede la pratica di questi valori, sicura garanzia della perdurante vicinanza dell'Azienda.

**Recentemente si è concluso l'iter della donazione di circa 31.000 euro, a suo tempo deliberata a favore delle popolazioni terremotate dell'Alto Lazio, Umbria e Marche.**



In accordo con il Commissariato per la Ricostruzione, Anse ha fornito le attrezzature multimediali ed informatiche dell'aula scienze della scuola secondaria di 1° grado di Samano (MC) costruita in tempi brevissimi con il contributo determinante delle Fondazioni "Andrea Bocelli Foundation" e "Only the Brave Foundation" (di Renzo Rosso).

Anse è stata invitata a partecipare alla cerimonia di apertura della scuola. La Manifestazione è stata molto partecipata dalla popolazione e ha visto l'intervento in primis dei main sponsor, Andrea Bocelli e Renzo Rosso. Era ovviamente presente una folta rappresentanza delle istituzioni. Al Presidente Anse, come agli altri donatori è stata data l'opportunità di presentare brevemente la nostra Associazione e illustrare i contenuti della donazione effettuata.

**Da evidenziare poi i perduranti rapporti di collaborazione con l'Azienda** che ha utilizzato la nostra rete associativa per alcune commendevoli iniziative aziendali.

Intendo riferirmi agli "Incontri di Prossimità" promossi da Sostenibilità Enel e finalizzati a fornire alle Associazioni di volontariato gli elementi necessari a svolgere un servizio sempre più attento alle necessità della cittadinanza (ad esempio: informazioni necessarie alla corretta lettura della bolletta dell'energia, alle modalità di accesso al Bonus sociale per i casi che lo prevedono, alle possibilità del risparmio energetico nelle proprie abitazioni, alle truffe e alla sicurezza domestica e simili).

Tali incontri sono destinati sempre più a espandersi sul territorio con il conseguente maggior coinvolgimento delle competenti strutture Anse.

È un caso significativo, da sottolineare, in cui è assolutamente necessaria una corretta rispondenza della Associazione alle aspettative dell'Azienda. Nell'ambito dei rapporti con l'Azienda

si è poi definita una proposta di offerta commerciale mirata di **Enel X** a favore dei nostri Soci.

Tale offerta intende favorire a condizioni vantaggiose la scelta di prodotti e di soluzioni tecnologiche che, in considerazione delle esigenze dei nostri Soci, mirino alla ottimizzazione dei consumi energetici.

Le offerte riguardano varie aree: fotovoltaico, manutenzione e riparazione caldaie, climatizzatori e altro.

**Il rendiconto delle attività svolte nel quadriennio – direi – evidenzia la "vitalità" dell'Associazione, ed è un buon viatico per gli anni a venire.**

In proposito, ritengo di dover comunque proporre qualche mia considerazione sul contesto nel quale l'Associazione si troverà a operare.

Come osservato anche nelle Tesi congressuali, la base sociale aziendale, dalla quale pur con tutte le difficoltà evidenziate anche in passato deve trarre alimento in termini di nuovi Soci l'Associazione, non è destinata verosimilmente a espandersi anche a seguito di modalità sempre più flessibili e articolate del mercato del lavoro, nell'ambito del quale il contratto di lavoro a tempo indeterminato è una forma di occupazione sempre più elitaria, per non dire residuale.

La presenza dei Soci dipendenti – anche questo è stato osservato – non è equi-distribuita, ma anzi evidenzia forti oscillazioni tra le Sezioni, con un forte contrasto tra le Sezioni del Nord (nelle quali i Soci dipendenti sono praticamente assenti) e quelle del Sud nelle quali, soprattutto in talune di esse, si registrano presenze significative, in qualche caso superiori al 20%.

Non è questa la sede per indicare le terapie, evidenzio uno stato di cose che andrebbe auspicabilmente modificato, anche attraverso un ripensamento delle attività svolte (mi riferisco ovviamente alle Sezioni senza Soci dipendenti), tra le quali andrebbero stu-

diate iniziative più attrattive e vicine alle aspettative dei dipendenti.

So che non è facile, ma bisognerebbe provarci. Idem per gli esodati, che hanno aderito in minima parte all'Associazione.

Il nostro legame esclusivo con l'Azienda continua comunque a essere una opportunità, nella misura in cui continueremo a essere percepiti dai Responsabili aziendali come istituzione produttrice di "valore", meritevole quindi del sostegno aziendale (in termini finanziari e di servizi).

Posso rendere testimonianza, nell'ambito dei contatti coltivati con il Patto Federativo, che la vicinanza con l'Azienda viene percepita come un tratto distintivo fortemente positivo della nostra Associazione.

D'altra parte, questa monogamia (ossia il legame esclusivo con Enel, sempre più percepita come Azienda di dimensioni mondiali) ci rende quasi un unicum nelle Associazioni di questo genere, attesa anche la nostra caratteristica di essere di dimensioni nazionali.

Credo che la nostra "rete" – resa tra l'altro più compatta a seguito della ristrutturazione, ma non meno capillare se sapremo ben utilizzare la figura dei "referenti d'area" – offra ampie opportunità di sinergia sul territorio con organizzazioni simili.

È richiesto però un nostro adeguamento culturale, che ci qualifichi sempre di più – in analogia con la connotazione di "Open Power" che caratterizza l'Azienda – come associazione aperta alla collaborazione con associazioni simili per la realizzazione di iniziative a favore dei "più avanti in età": iniziative di vicinanza e di sostegno. Da questo punto di vista, si tratta di far scendere e fruttificare sul territorio il "capitale" di relazioni accumulato nell'ambito del Patto Federativo e anche della FIAPA, sviluppando iniziative comuni con Associazioni simili anche a livello territoriale. Starà ai nuovi

Organi associativi stabilire le più opportune modalità per attivare e dare concretezza a tali nuovi rapporti orizzontali.

Ovviamente la presenza e la visibilità di Anse rispondono anche alle aspettative del nostro "sponsor" e sono coerenti con il nostro impegno a essere comunque produttori di valore.

**Non spendo altre parole sui rapporti con l'Azienda che ci è stata sempre vicina e lo sarà anche in futuro nella misura in cui ne saremo meritevoli.**

La personificazione dell'Azienda è costituita per noi, in primis, dalla Dr.ssa Cristina Cofacci, con la quale abbiamo continuamente interagito nel quadriennio: parlarne semplicemente bene è riduttivo. È una persona colta, di talento e di visione, la cui frequentazione mi ha molto gratificato e che, soprattutto, si è fatta sempre carico dei nostri problemi associativi contribuendo a risolverli al meglio.

**Chiudo questo mio intervento** con taluni ringraziamenti: il primo, e molto sentito, va agli elettori che nelle precedenti elezioni del 2014 hanno selezionato i componenti del Comitato direttivo nazionale: rinnovato per i cinque settemi.

Credo che le cose fatte nel quadriennio rendano merito alla loro scelta, non dimenticando comunque che è solo con la solidarietà tra tutti gli Organi responsabili ai vari livelli che può compiutamente realizzarsi il pieno conseguimento delle nostre finalità istituzionali.

Non posso poi esimermi dal ringraziare individualmente Giovanni e Riccardo, i Vice Presidenti con i quali ho prioritariamente condiviso tutte le fondamentali scelte associative, nonché i componenti del CDN Giuseppe, Roberto, Diego e Giovanni.

Il carissimo Carlo Pagella, figura eminente dell'Associazione e Presidente

del Collegio dei Revisori, al quale mi legano rapporti di stima e, soprattutto, di sincera amicizia, con i suoi apprezzati collaboratori Mario Marcelletti e Vita Maria Marchese.

Il Segretario nazionale, ora eletto Presidente della Sezione Lazio-Abruzzo-Molise, Giovanni Spalla, sempre disponibile e collaborativo; il Tesoriere Ciro Pugliese autorevole dirigente amministrativo, che in pochi mesi si è rapidamente imposto per grande competenza e autorevolezza.

Una citazione "speciale" al Collegio dei Probiviri: in primis al suo Presidente Lino Lazzareschi con i cari Brunetti e Bigotti che hanno mostrato equilibrio e autorevolezza nell'esercizio delle loro funzioni.

Non voglio poi dimenticare, nei miei ringraziamenti, il Dr. Marazzini che ha a suo tempo rassegnato le sue dimissioni da Tesoriere nazionale e del quale – malgrado certe diversità di opinioni – conservo un grato ricordo.

Stesse considerazioni e stesso stato d'animo nei confronti del Dr. Mugellini dimessosi da componente del Collegio dei Revisori.

Questa lista non può non concludersi che con Antonia e Maria Rita con le quali ho condiviso la quotidianità della vita associativa e alle quali tutti noi dobbiamo riconoscenza, per la competenza e l'impegno con le quali si dedicano all'Associazione, mettendoci quel sentimento e quella disponibilità che vanno ben oltre gli obblighi derivanti dal rapporto di lavoro e che sono, in definitiva, largamente responsabili del mio continuare a esserci.

È seguito poi il dibattito congressuale, che ha visto gli interventi di: Enzo Severini, Giovanni Pacini e Carlo Ghironi (Sezione Toscana-Umbria); Raffaele Casalini, Giuseppe Tondi e Giuseppe Tedesco (Sezione Puglia-Basilicata); Nunzio Marino, Salvatore Volpe e Francesco Petrucci

(Sezione Sicilia); Sergio Meloni, Luigi Bertoglio e Angelo Pruzzo (Sezione Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria); Glaucio Pini, Paolo Alberto Macchi e Francesca Goni (Sezione Emilia-Romagna-Marche); Giorgio Breviglieri (Sezione Lombardia); Giovanni Della Libera e Francesco Cibin (Sezione Triveneto); Francesco Efsio Erriu (Sezione Sardegna); Silvana Tedesco (Sezione Calabria); Riccardo Iovine (Sezione Lazio-Abruzzo-Molise); Rosario Gargano e Giovanni De Paola (Sezione Campania).

## Il Documento programmatico e le nuove cariche nazionali

Nella mattina del 21 giugno, dopo lettura e approvazione del Documento programmatico sono iniziate le operazioni elettorali.

Al termine degli scrutini sono stati proclamati i risultati:

**Presidente nazionale** (un candidato): Franco Pardini (46 voti);

**2 Vice Presidenti nazionali** (due candidati): Giovanni Pacini (48 voti) e Riccardo Iovine (42 voti);

**4 Membri del Comitato direttivo nazionale** (otto candidati): Roberto Spinoglio (41 voti), Giuseppe Tedesco (36 voti), Nunzio Marino (32 voti) e Diego Ronconi (30 voti);

**5 Membri del Collegio dei Revisori contabili – 3 effettivi e 2 supplenti** – (sei candidati): Francesco Cibin (46 voti), Mario Marcelletti (46 voti), Vita Maria Marchese (40 voti), Luca Magnabosco (30 voti) e Giovanni De Paola (26 voti);

**5 Membri del Collegio dei Probiviri – 3 effettivi e 2 supplenti** – (cinque candidati): Giovanni Salvini (44 voti), Lino Lazzareschi (41 voti), Donatella Brambille (37 voti), Ruggiero Leone (24 voti) e Silvio Porta (18 voti).

Dopo un intervento di saluto del neo-eletto Presidente nazionale Franco Pardini, il Presidente del Congresso ha dichiarato la chiusura dei lavori.

PRIMA LINEA





Angelo Pruzzo - Carlo Ghironi -  
 Enzo Severini - Francesca Goni -  
 Francesco Cibin - Francesco Erriu  
 - Francesco Petrucci - Giorgio  
 Breviglieri - Giovanni De Paola -  
 Giovanni Della Libera - Giovanni  
 Pacini - Giuseppe Tedesco -  
 Giuseppe Tondi - Glauco Pini -  
 Luigi Bertoglio - Nunzio Marino -  
 Paolo Alberto Macchi - Raffaele  
 Casalini - Riccardo Iovine -  
 Rosario Gargano - Salvatore Volpe  
 - Sergio Meloni - Silvana Tedesco

**Documento programmatico quadriennio 2018-2022**

**V**iene prioritariamente riconfermata l'esigenza di ulteriormente rafforzare i rapporti con l'Azienda, rispettandone rigorosamente il Codice etico e chiedendone la disponibilità a illustrare i programmi aziendali e le modifiche organizzative periodicamente introdotte.

La conoscenza di massima dell'Azienda (politiche e organizzazione) deve rientrare nel bagaglio delle competenze della Tecnostruttura elettiva ai vari livelli, essendo tale conoscenza la condizione necessaria per sviluppare efficaci azioni di proselitismo tra il personale in servizio.

Per quanto riguarda le attività da svolgere, vanno proseguite le consolidate iniziative turistico-culturali, sempre gradite ai Soci, nonché sviluppate attività "innovative" rispetto al passato a favore dei Soci dipendenti. Andranno maggiormente estese le iniziative di prossimità per offrire opportunità di partecipazione anche ai Soci anziani meno propensi a lunghi spostamenti.

Andranno poi realizzati momenti di incontro individuale con i Soci, soprattutto quelli più soli e disposti ad accettare la nostra vicinanza. In questo ambito, dovrebbero rientrare anche i contatti con gli ex Soci per cercare, con tutta la prudenza del caso, di recuperarli all'Associazione. Andranno inoltre assunte ini-

ziative di apertura al territorio, sviluppando rapporti con altre Associazioni (*in primis* quelle aderenti al Patto Federativo) per avviare anche a livello territoriale iniziative comuni – in analogia a quanto effettuato in ambito nazionale – relative a problematiche di interesse degli anziani, contribuendo in tal modo ad accrescere la visibilità della nostra Associazione.

Per realizzare con successo le nostre attività, è necessaria la partecipazione di tutti gli eletti ai vari livelli; partecipazione che andrà sostenuta da adeguate iniziative a carattere informativo-formativo, se del caso, attraverso l'intervento di professionisti esperti, eventualmente suggeriti dall'Azienda.



## » Umbria

In cammino nel territorio e nello spirito.  
Un viaggio del cuore nel cuore della penisola.

**di Carlo Ghironi**

**L**a Manifestazione nazionale 2018 si è svolta in Umbria, ad Assisi, al centro della nostra penisola, crocevia di tante storie e culture diverse che hanno contribuito a costruire l'Italia,

consentendo così, a un discreto numero di Soci provenienti da diverse regioni, di apprezzarne la qualità della vita. Un territorio costellato di città e insediamenti ricchi di storia e tradizioni, tra

uomo e natura: da qui nasce l'armonia del paesaggio in centinaia di borghi di struttura medievale. Come già consigliavano i viaggiatori dell'Ottocento, si raccomanda di non aver fretta, cammina-



re lentamente e osservare tutto quanto incontrano i nostri occhi: il verde è ovunque, nei parchi protetti, nei campi coltivati, sulle colline ondulate e dolci, sulle montagne aspre. Una luce magica offre mille tonalità che hanno ispirato i grandi pittori: dal Beato Angelico al Perugino, da Raffaello al Pinturicchio. Un enorme museo diffuso di chiese, abbazie, palazzi in grandi centri e in quelli minori delle piccole cittadine, paesi, borghi. Un'aria pulita e viva che nell'Ottocento veniva consigliata per le cure.

Queste le nostre emozioni durante le escursioni accompagnate da guide competenti: Spoleto, di gran lunga più ricco di opere d'arte; Gubbio, la corsa dei ceri e la presenza invisibile di Don Matteo; Perugia con l'affascinante città sotterranea, il Parco delle Cascate delle Marmore, in gra-

do di attrarre tutte le generazioni e poi Assisi, la città del Santo. Tra un'escursione e l'altra, i sapori decisi della cucina umbra fatta di prodotti locali: ortaggi e legumi, olio e formaggi, carne e salumi, vino e tartufi.

Il fascino del territorio è dovuto a un vincolo indissolubile e unico: quello della spiritualità diffusa che da San Francesco a Santa Chiara, deriva fino a noi con una spiritualità che non ha riscontri in altre regioni. La narrazione e la rappresentazione degli episodi della vita di Francesco e dei suoi seguaci, a iniziare dal famoso ciclo realizzato nella Basilica dedicata al Santo, favoriscono la diffusione della fama di Assisi e con essa dei territori umbri, contribuendo alla costruzione di un'immagine della regione quale luogo di pace, di preghiera, di serenità.

Per concludere, un bagno di spiritualità, grazie all'accoglienza dei francescani che, in una gremita sala stampa del Sacro Convento, hanno organizzato per noi un incontro con Padre Enzo Fortunato (giornalista e direttore della Sala Stampa del Sacro Convento di Assisi, del mensile *San Francesco Patrono d'Italia* e del portale *sanfrancesco.org*). Con le sue parole ci ha confermato l'attualità del pensiero e dell'azione di Francesco, un uomo semplice, vissuto otto secoli fa, la migliore incarnazione del cristianesimo come si va configurando con questo Papa. Per Padre Fortunato, ad Assisi non si viene per chiedere una grazia, un miracolo, ma per incontrare Francesco, rivederlo, parlarci o semplicemente stare con lui. Una conferenza vissuta quasi senza respiro, al termine del-

*Nella foto:  
Luciano Martelli,  
Cristina Cofacci,  
Prof.ssa Maria  
Rita Parsi e Franco  
Pardini*



la quale i partecipanti sono usciti in gran silenzio, meditando sulle parole appena ascoltate, per poi radunarsi per una foto ricordo.

### **Maria Rita Parsi** *“Un modo rivoluzionario di vivere la terza età”*

Un interessante convegno ha arricchito i cinque giorni della Manifestazione, con tema “La vecchiaia adolescente”, tratto dall’omonimo libro esposto con passione dalla nota psicoterapeuta e scrittrice, Maria Rita Parsi.

L’autrice ha ricordato di aver finalmente raggiunto quell’età che consente a una persona di poter dire le cose che si pensano senza vincoli e in tutta libertà, insomma una nuova adolescenza. Ha quindi ripercorso la propria vita partendo dall’infanzia trascorsa felicemente con i nonni, dei quali poi si conservano i migliori ricordi. In una platea che ne regi-

strava una folta presenza, trovava convinti consensi. Quei nonni con cui, in Italia, cresce più del 50% dei bambini, dei preadolescenti e degli adolescenti

I nonni, si sa, hanno un ruolo decisivo spesso sottovalutato: “fanno da ponte verso il declino della vita, insegnando l’amore incondizionato, infinito al di là della presenza fisica, dando risposta ai grandi interrogativi sulla vecchiaia e sulla morte che già ci si comincia a porre durante l’infanzia”.

La vecchiaia, come peraltro l’adolescenza, rappresenta un passaggio determinante nella vita di ogni essere umano. Per gli adolescenti è la fine dell’infanzia e l’ingresso nella vita adulta attraverso le trasformazioni del corpo, dell’immaginario, della mente e, ancora, attraverso le tempeste ormonali. Per gli anziani significa accettare la fine della vita, le trasformazioni e il declino

del corpo e della mente.

Così, vecchiaia e adolescenza si somigliano per “l’equilibrio-disequilibrio” che ricercano e “mettono in scena” attraverso la paura di crescere o di morire che i protagonisti di queste due opposte età della vita manifestano.

Il libro si snoda nell’articolazione di questo parallelismo tra adolescenza e vecchiaia e intende infondere agli anziani la speranza che proprio una vecchiaia-adolescente, vissuta creativamente e coraggiosamente, può dare.

Tante le belle parole, unite ad aneddoti, hanno toccato nell’intimo il cuore dei partecipanti che hanno contraccambiato con numerosi applausi.



*Per l’organizzazione  
e la riuscita della  
Manifestazione  
è necessario  
un sentito  
ringraziamento a  
Domenico Patacca,  
Enrico Fucelli,  
Enzo Severini e  
Paolo Sebastiani,  
nella foto accanto*



# » Preventivo economico del secondo semestre 2018 e intero esercizio 2018

*Anse nazionale*

**N**el numero 4/2017 del Notiziario, è stato indicato l'iter di formazione del Preventivo 2018, "condizionato" dal rinnovo delle cariche sociali, che si è concluso nel primo

semestre dell'anno e dall'entrata in vigore, nel secondo semestre, della nuova organizzazione associativa (Sede nazionale, 11 Sezioni e 97 Nuclei).

Pertanto il Preventivo Economi-

co per il periodo luglio-dicembre 2018, nonché il consolidato dei dati economico-finanziari dell'intero anno, sono stati approvati dai nuovi Organi associativi (componenti neo-eletti nelle



## PRIMA LINEA

Assemblee di Sezione e dell'Assemblea nazionale riunita a Casalecchio di Reno il 2 e 3 luglio 2018).

Il Preventivo economico del secondo semestre ha considerato a disposizione il 50% delle entrate previste per l'intero anno ed eventuali avanzi degli esercizi precedenti, correlando le spese a tali disponibilità, cercando di conseguire il pareggio economico e assumendo come ipotesi la equivalenza in termini di oneri delle attività svolte nel primo e secondo semestre.

Come per gli anni precedenti, il Preventivo economico è predisposto nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza economica e della rispondenza delle attività programmate agli scopi statutari.

### Obiettivi 2018

Gli obiettivi del secondo semestre prevedono lo svolgimento delle tradizionali attività istituzionali a favore dei Soci: iniziative turistico-culturali, azioni di volontariato, comunicazione, assistenza e simili.

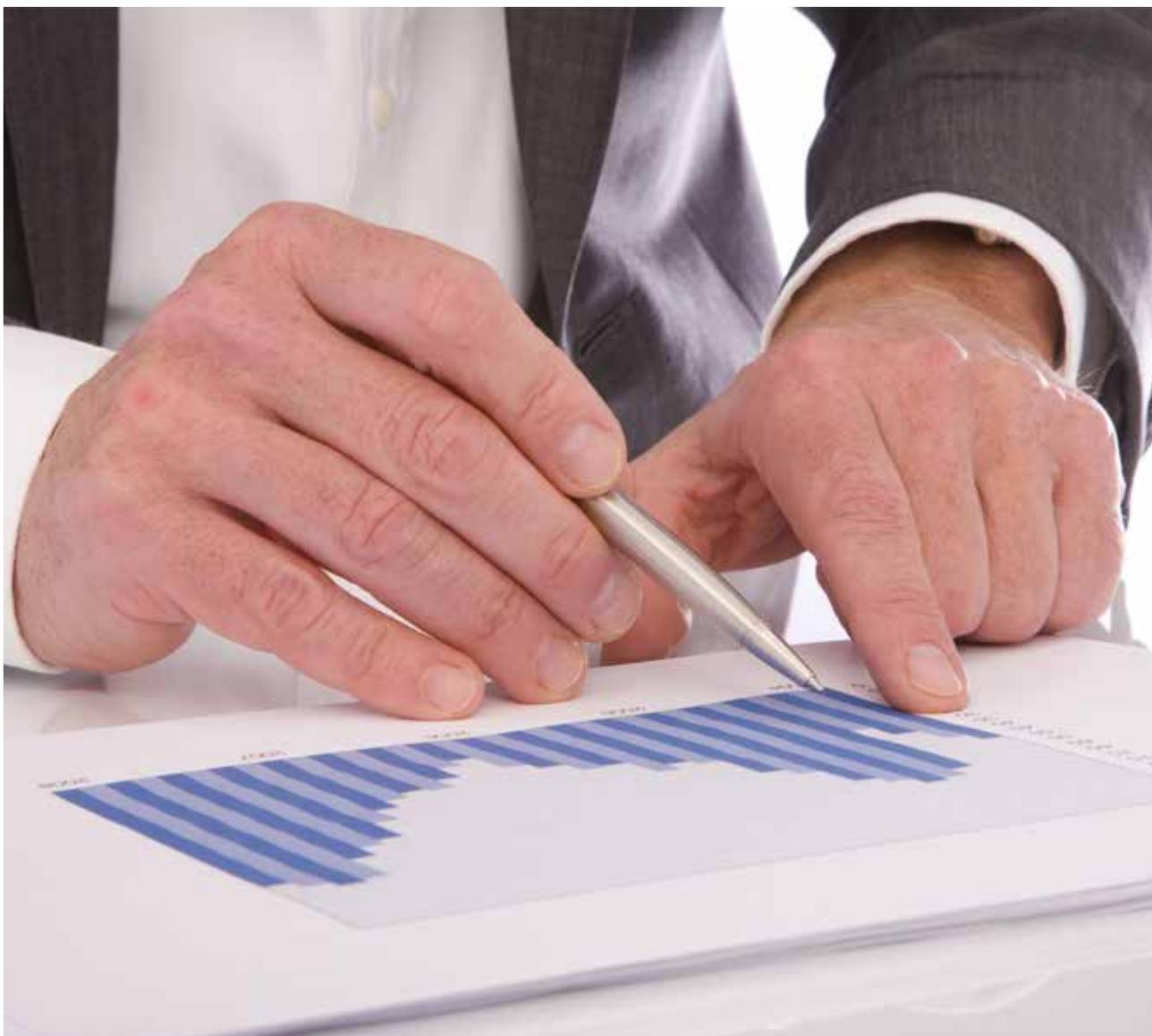
### Soci 2018

Sono stimati in 20.654, così suddivisi: n. 1.394 Soci in servizio, n. 12.987 Soci in quiescenza e n. 6.273 Soci familiari e Superstiti. Pertanto, per quote associative sono previsti introiti per un totale di € 269.363.

Il numero dei Soci previsti a raffronto con quelli a consuntivo del 2017 (n. 21.537) fa registrare una diminuzione di 883 Soci e un decremento in introiti di € 10.842.

Il preventivo per il periodo luglio-dicembre 2018 si chiude con

DATI ECONOMICI DI SINTESI DEL SECONDO SEMESTRE 2018			
ENTRATE		USCITE	
Proventi istituzionali:	234.682	Oneri per Congresso e spese precongressuali	5.546
- Contributo Enel 100.000		Oneri per Riunioni Organi direttivi e di Controllo (comprensivi di assicurazione)	49.027
- Quote associative 134.682		Oneri per il funzionamento	75.571
Altri contributi	4.600	Oneri per Manifestazioni sociali	63.301
Proventi finanziari	980	Oneri per Comunicazioni	30.300
Proventi straordinari	1.705	Oneri per incontri formativi / informativi	40.000
Residui attivi anno 2017	51.602	Sussidi straordinari e Volontariato	6.900
		Residui passivi anno 2017	2.206
		<b>Totale uscite</b>	<b>272.851</b>
		<b>Avanzo</b>	<b>20.718</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>293.569</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>293.569</b>



un avanzo consolidato di € 20.718 che rappresenta la somma algebrica di un avanzo della Sede nazionale di € 22.000, e degli avanzi di due Sezioni (Triveneto e Lazio-Abruzzo-Molise), mentre cinque Sezioni (Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria, Calabria, Puglia-Basilicata, Sicilia e Sardegna) hanno previsto di chiudere con un disavanzo. Lombardia, Toscana-Umbria, Emilia Romagna-Marche e Campania, prevedono di chiudere in pareggio.

#### **Attività a favore dei Soci e funzionamento associativo del secondo semestre 2018**

Saranno organizzate nel secondo semestre 2018: 17 Raduni o Gior-

nate del Senior; 107 gite della durata di uno o più giorni, nonché si prevede di organizzare 110 tra incontri a carattere ricreativo e culturale, mostre e tornei. Alcune Sezioni prevedono di organizzare incontri coinvolgendo le Sezioni limitrofe.

Tutte le Sezioni prevedono di informare i Soci inviando loro fogli informativi a carattere locale e di contattarli secondo varie modalità: visite a domicilio, telefonicamente, con sms, messaggi di posta elettronica e posta ordinaria. Talune Sezioni intendono sviluppare azioni specifiche di volontariato per i Soci in particolari condizioni di disagio anche in collaborazione con

altre Associazioni presenti nelle diverse realtà locali.

La Sede nazionale prevede l'organizzazione di un evento in settembre con le altre Associazioni aderenti al Patto Federativo in materia di "Frodi agli anziani". Prevede altresì una serie di incontri formativi-informativi per la Tecnostruttura neo-eletta delle Unità dell'Associazione.

Nel secondo semestre si prevede di inviare altri due numeri del Notiziario Anse.

L'Associazione, per lo svolgimento delle attività istituzionali, si avvale della collaborazione, su tutto il territorio nazionale, di 705 Soci (603 titolari di cariche sociali e 102 col-

## PRIMA LINEA

laboratori).

Le Sezioni prevedono di assicurare mediamente l'apertura delle sedi per 23 settimane con una frequenza di 4 giorni a settimana e per 3,8 ore al giorno. Per quanto riguarda i Nuclei, si prevede una apertura media di 22 settimane (su

26 nel semestre) con una frequenza in media di 1 giorno a settimana e per circa due ore al giorno.

È previsto lo svolgimento di 19 Assemblee di Sezione, 21 riunioni del Comitato di Sezione, 87 Assemblee di Nucleo e 109 riunioni di Comitato di Nucleo.

La Sede nazionale prevede lo svolgimento di due riunioni dell'Assemblea nazionale e quattro riunioni del Comitato direttivo nazionale.

### DATI ECONOMICI DI SINTESI DELL'ESERCIZIO 2018

ENTRATE		USCITE	
Proventi istituzionali:	469.363	Oneri Congresso e spese pregressuali	47.224
- Contributo Enel 200.000		Oneri per Riunioni Organi direttivi e di Controllo (comprensivi di assicurazione)	115.742
- Quote associative 269.363		Oneri per il funzionamento	144.901
Altri contributi	4.600	Oneri per Manifestazioni sociali	137.113
Proventi finanziari	2.395	Oneri per Comunicazioni	49.400
Proventi straordinari	3.411	Oneri per incontri formativi / informativi	40.000
Residui attivi anno 2017	104.957	Sussidi straordinari e Volontariato	15.344
		Residui passivi anno 2017	20.320
		<b>Totale uscite</b>	<b>570.044</b>
		<b>Avanzo</b>	<b>14.682</b>
<b>Totale entrate</b>	<b>584.726</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>584.726</b>

Nel primo semestre si è realizzato un disavanzo consolidato di € 6.036, mentre nel secondo semestre si è previsto un avanzo consolidato di € 20.718.

A livello annuale quindi si prevede un avanzo di € 14.682.

Di seguito le principali voci di entrate e di uscita e un breve com-

mento a tali voci:

#### Entrate:

- "Contributo Enel": è prevista l'erogazione da parte di Enel di un contributo annuale per € 200.000 di pari importo a quanto versato nel 2017;
- "Quote associative": l'impor-

to degli introiti per quote versate dai Soci è pari a € 269.363;

- "Altri contributi" per € 4.600: sono introiti eccezionali provenienti da donazioni da parte di organismi terzi;
- "Proventi finanziari" per € 2.395: è la previsione degli interessi attivi determinati dagli im-



porti investiti dall'Associazione;

- "Proventi straordinari" per un totale di € 3.411: sono i contributi versati alle Sezioni in forma volontaria dai Soci in aggiunta alla quota annuale;
- "Residui attivi" per € 104.957: rappresenta la somma dei risultati positivi con cui la Sede nazionale e le Sezioni hanno previsto di chiudere l'esercizio precedente e vanno a incrementare le risorse finanziarie a disposizione del 2018.

#### Uscite:

- "Oneri per il Congresso e spese pregressuali", per un totale di € 47.224: sono gli oneri eccezionali previsti per il rinnovo delle cariche territoriali e per la celebrazione del Congresso nazionale, che avviene ogni quattro anni;
- "Oneri per riunioni Organi direttivi e di controllo": ammontano a € 115.742. L'importo è riferito alle spese per il funzionamento degli Organi direttivi centrali e territoriali ed è comprensivo anche delle spese assicurative degli stessi;
- "Oneri per il funzionamento": il raggruppamento prevede tutti gli oneri per il funzionamento dell'Associazione per un totale di € 144.901;
- "Oneri per le Manifestazioni sociali" per € 137.113: rappresenta l'onere dell'Associazione previsto per l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni sociali a livello nazionale e territoriale a favore degli iscritti;
- "Oneri per Comunicazioni" per € 49.400: la quota più rilevante di tale spesa è assorbita dagli oneri che la Sede nazionale prevede per la spedizione dei quattro numeri del Notiziario Anse, la restante parte prevede gli oneri per la stampa e la spedizione di

documenti e informative a carattere locale ai Soci;

- "Oneri per incontri formativi e informativi" per € 40.000 di cui si è già trattato;
- "Sussidi straordinari e Volontariato" per un totale di € 15.344: l'importo comprende l'erogazione di sussidi a Soci in particolari difficoltà economiche, contributi di adesione a organismi intersocietivi internazionali e nazionali e spese di volontariato per progetti dedicati a Soci bisognosi da parte di alcune Sezioni;
- "Residui passivi" per € 20.320: rappresenta la somma dei risultati negativi con cui alcune Sezioni hanno chiuso l'esercizio 2017.

Il funzionamento degli Organi direttivi e degli Oneri per il funzionamento incidono per il 56% sui Proventi istituzionali, che salgono al 66% tenendo conto delle spese per gli Oneri congressuali. Il totale delle Risorse destinate ai Soci per le varie attività (Manifestazioni, Comunicazioni, Sussidi e Volontariato) per un totale di € 201.857 è del 43% dei Proventi istituzionali e il 75% delle quote associative versate dagli stessi.



## *Voci dall'Anse*

# Enel e Anse

Una partnership per il territorio:  
anche in Puglia gli incontri di prossimità

**di Eupremio Guastamacchia**

**C**onoscere il mercato dell'energia e le scelte da effettuare entro luglio 2020, leggere la nuova bolletta 2.0, risparmiare energia in casa, accedere al Bonus energia previsto per situazioni di disa-

gio fisico ed economico ed evitare le truffe, un fenomeno di cui frequentemente sono vittima le fasce più deboli della popolazione: questi alcuni dei temi spiegati in maniera semplice ad anziani e ad Associa-

zioni di Volontariato in una serie di incontri di prossimità organizzati da Anse (Associazione Nazionale Seniores Enel) in collaborazione con la funzione Sostenibilità e Affari Istituzionali di Enel Italia.



Scopo dell'iniziativa è quello di fornire alle Organizzazioni del Terzo Settore e alle associazioni di volontariato che operano nel Sociale sul territorio italiano – in particolare quelle che si occupano della Terza Età e della disabilità – gli elementi necessari a svolgere un servizio sempre più attento alle necessità della cittadinanza. Il progetto, lanciato in via sperimentale nel Lazio nel 2016 e successivamente esteso ad altre regioni, ha subito incontrato una grande adesione. Fino a oggi sono stati realizzati 24 incontri di prosimità a cui hanno partecipato più di 1.200 cittadini e rappresentanti delle associazioni di volontariato locale.

Ora questa iniziativa è partita anche in Puglia con la presentazione del format ai rappresentanti delle principali Associazioni di Volontariato del brindisino,

finalizzata ad anticipare tematiche e modalità da sviluppare nei successivi incontri che si svolgeranno sul territorio e saranno rivolti ad anziani, persone disabili e famiglie in difficoltà economica.

Al primo appuntamento pugliese, che si è svolto il 5 giugno nella sede di Confindustria Brindisi, hanno preso parte: Angelo Di Giovine, Affari Territoriali Puglia e Basilicata; Sandra Gentile, Team Leader Punto Enel Brindisi; Elisa Remoli e Renata Villa di Sostenibilità e Affari Istituzionali Italia; Riccardo Iovine, Vice Presidente Anse; Giovanni Spalla, per la Sede nazionale, il Presidente Anse Puglia e Basilicata, Giuseppe Ton-di; il Comando provinciale dei Carabinieri di Brindisi e le principali associazioni del territorio (i Servizi sociali del comune di Brindisi, Unesco, Unione Ita-

liana ciechi e Ipovedenti, CSV Poiesis, Oltre l'Orizzonte Onlus, Auser, Cooperativa Sociale Senza Confini Onlus, Johnatan Onlus, Associazione Italiana Persone Down e Associazione Italiana Sclerosi Multipla).

L'iniziativa di Brindisi si inserisce nell'ambito del più ampio piano di Sostenibilità per la Città: un piano che prevede interventi mirati allo sviluppo del tessuto sociale del territorio, garantendo le migliori pratiche in materia di sicurezza, tutela delle fasce più deboli, efficienza energetica e innovazione.

Un modo diretto e immediato per essere vicini al territorio in cui operiamo.



## CARTOLINE DAL TERRITORIO | *Toscana-Umbria*

### **A Terni il Convivio Valentiniano**

**Anse Umbria**

All'appuntamento del Convivio Valentiniano di Terni, dello scorso 18 febbraio, non poteva mancare anche quest'anno il tradizionale momento dedicato alla coppia

sposata da più anni: le nostre congratulazioni ai Soci Piero Silicato e Graziella Prosperini, insieme dal 1965.

*Nella foto: i Soci  
di Piero Silicato  
e Graziella  
Prosperini*



**Nucleo di Reggio Calabria-Palmi.  
Raduno dei Soci  
e Sagra del pesce stocco**

**di Carmine Vizzari**

Il 17 marzo 2018 si è tenuto il Raduno del Nucleo di Reggio Calabria-Palmi: circa 60 Soci e familiari si sono ritrovati in occasione della sagra del pesce stocco a Mammola (RC).

All'incontro ha partecipato anche il Socio Francesco Passarelli Responsabile E-Distribuzione della Zona di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia.

Il Comune di Mammola che si trova sul versante Jonico della Locride, tra l'Aspromonte e le Serre, è

al centro tra il mare e la montagna lungo la S.G.C. Jonio-Tirreno del valico della Limina nei confini del Parco Nazionale dell'Aspromonte. Le origini di Mammola sono molto antiche e da alcuni ritrovamenti archeologici, possiamo farle risalire al periodo della dominazione greca, intorno al IV-V sec. a. C., quando la cittadina fu fatta sorgere sulle rovine di Malea, colonia Locrese ricordata da Tucidide. Il centro storico conserva tutt'ora la sua struttura urbanistica di origine medievale, con viuzze strette e piccole case.

**Sagra del pesce Stocco**

La sagra di Mammola si svolge con la degustazione dello Stocco (o stoccafisso) cucinato in vari

modi secondo le tradizionali ricette mammolesi (stocco alla mammolesse, stocco e fagioli, stocco fritto, frittelle di stocco, ravioli ripieni di stocco, fusilli o bucatini con il sugo di stocco), per gustare gli antichi sapori del passato, il pesce viene servito in tegami di terracotta (tianeji).

Il pesce pescato nei Paesi del Nord Europa ed essiccato al sole e alla gelida aria artica diventa stoccafisso, che nel meridione d'Italia viene chiamato comunemente "Stocco".



## **Nucleo di Catanzaro-Vibo Valentia. Convivio di Pasquetta a Catanzaro Lido**

**di Francesca Cuccunato**

Il Nucleo Anse di Catanzaro-Vibo Valentia ha organizzato una giornata

di incontro con i Soci per il 2 aprile 2018 in occasione della Pasquetta con un pranzo presso un ristorante sul mare in località Giovino di Catanzaro Lido. L'incontro è stato allietato da musica e canto di piano bar che hanno coinvolto piacevolmente i Soci e loro familiari con entusiasmo e allegria.

La giornata si è conclusa con una passeggiata sul lungomare di Giovino per godere e ammirare la bellezza del nostro mare e del panorama calabrese.



## **Catanzaro Anziani 2018: la città che vorrei. Aspettative socio sanitarie. Intervento del Presidente Anse Calabria Quintino Jirillo**

**di Anse Calabria**

12 aprile 2018. Dopo una presentazione di Anse, il Presidente della Sezione Calabria Quintino Jirillo ha

affrontato il tema di cosa Anse fa e cosa potrebbe fare.

Molti anziani vivono nel loro quotidiano la solitudine soprattutto sotto l'aspetto relazionale. Come persona, l'anziano è portatore di un valore intrinseco, nella famiglia e nella società. Gli anziani sono dei pilastri, dei generatori di relazioni: come se formassero una linea continua, un ponte (riportato tra l'altro in locandina) che lega una genera-

zione e l'altra. Gli anziani sono una grande ricchezza per la società, da proteggere: le loro conoscenze, la loro esperienza e la loro saggezza sono un patrimonio per i giovani, che oggi più che mai hanno bisogno di maestri di vita. Dobbiamo creare, in ogni frazione – e nella città capoluogo soprattutto utilizzando a pieno le potenzialità del centro storico – luoghi di aggregazione, stimolando nell'anziano la voglia di uscire di casa per passeg-

giate con amici e sostenendo con iniziative mirate la sua aspettativa di vita. Tra le attività ricreative che si possono progettare e attuare ci sono sicuramente gli incontri culturali a tema, oppure dei veri e propri corsi che interessano vari ambiti e che sono in grado quindi di educare, stimolare interessi e coinvolgere gli anziani anche dal punto di vista sociale. È infatti importan-

te per loro sentirsi parte integrante di una società in piena evoluzione e tenersi, per quanto possibile, al passo con i tempi. I precedenti relatori hanno toccato i vari argomenti inerenti il tema quali la Sanità, la fruizione della città etc. per cui non li affronterò. Gradirei che, a fronte dell'elencazione dei problemi, ogni associazione porti avanti un progetto finalizzato a trasforma-

re la nostra città.

Ben vengano queste iniziative e rivediamoci qui il prossimo anno portando, ognuno di noi, sviluppato e attuato un progetto sul tema.



**Nucleo di Viterbo-Rieti-Civitavecchia.  
Incontro conviviale e  
Precetto Pasquale**

**di Sabatino Santucci**

Il giorno 25 marzo 2018, il Nucleo Anse di Viterbo-Rieti-Civitavecchia, nell'ambito delle manifestazioni socio-culturali, ha organizzato "Il Precetto Pasquale".

La manifestazione si è svolta a San Martino al Cimino (VT), dove circa 80 partecipanti tra Soci e familiari, hanno vissuto una giornata indimenticabile piena di intense emozioni, in particolare du-

rante la Santa Messa celebrata nell'antica Abbazia Cistercense, in memoria e suffragio dei Soci ed ex colleghi Enel defunti.

La celebrazione Eucaristica è stata officiata dal Parroco Don Bonaventura Pulcini, il quale durante l'omelia ha ricordato con parole toccanti gli Amici che non sono più tra noi, evidenziando nel contempo lo scopo volontaristico della nostra Associazione, sottolineandone inoltre lo spirito di solidarietà.

I Soci si sono ritrovati poi nella Faggeta del Monte Cimino che è una delle più belle espressioni naturali che si possono osservare nel Lazio; un posto incantevole,

da sogno in ogni stagione dell'anno, tanto che è stata riconosciuta dall'UNESCO "Patrimonio Naturale dell'Umanità". In un ristorante del luogo, si è svolto il pranzo e trascorso un tranquillo e gioioso pomeriggio che si è concluso con lo scambio degli auguri per le festività pasquali.



## Casalinghitudine

Per caso mi è capitato tra le mani un accattivante libretto comprato molti anni fa, intitolato appunto Casalinghitudine (Edizioni Einaudi) di Clara Sereni, che si occupa di letteratura francese, ma non rifiuta i lavori domestici. In questa pubblicazione, di gradevole lettura, l'autrice ci dispensa talune ricette associate alle varie fasi della sua vita, devo dire estremamente ricca e variegata. In altre circostanze ho osservato che i mesi estivi non incoraggiano lo stare in cucina. Mi sento quindi autorizzato a proporvi un paio di ricette molto semplici, ma che ho sperimentato essere parimenti gustose.

***E ora buon appetito!***

### Zucchine ripiene

#### Gli ingredienti

8 zucchine piuttosto grosse, 400 gr di carne macinata, 1 uovo, 3 cucchiaini di pangrattato, 1 cucchiaino di parmigiano, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, 1 spicchio di aglio tritato, olio e sale.

#### Preparazione

Si tagliano a metà le zucchine nel senso della lunghezza e si svuotano togliendo delicatamente l'interno, si amalgamano bene gli ingredienti (carne, uovo, pangrattato, parmigiano, aglio prezzemolo e sale) e con il composto si riempiono le zucchine cuocendole in forno con abbondante olio.

Il tempo di cottura è di circa un'ora.

Possono essere mangiate tiepide o fredde.

### Zucchine ripiene

#### Gli ingredienti

8 zucchine piuttosto grosse, 400 gr di carne macinata, 1 uovo, 3 cucchiaini di pangrattato, 1 cucchiaino di parmigiano, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, 1 spicchio di aglio tritato, olio e sale.

#### Preparazione

Si tagliano a metà le zucchine nel senso della lunghezza e si svuotano togliendo delicatamente l'interno, si amalgamano bene gli ingredienti (carne, uovo, pangrattato, parmigiano, aglio prezzemolo e sale) e con il composto si riempiono le zucchine cuocendole in forno con abbondante olio. Il tempo di cottura è di circa un'ora. Possono essere mangiate tiepide o fredde.



## Polpette con gli odori

### Gli ingredienti

400 gr di carne tritata, 3 cucchiaini di pangrattato, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, 2 coste di sedano, 2 grosse cipolle, 3 carote medie, 1 mazzetto di prezzemolo, olio e sale.

### Preparazione

Si mescola la carne tritata, l'uovo, il parmigiano e il pangrattato. In una teglia si mettono a soffriggere, con abbondante olio, gli odori tritati grossolanamente aggiungendo le polpette quando le cipolle cominciano a imbiondire. La cottura deve avvenire a fuoco lento aggiungendo, eventualmente, un po' di vino bianco.

Queste ricette molto semplici, che sono sicuro qualche esigente lettore troverà a mio avviso ingiustamente banali, non disdegnano naturalmente un buon vino. Per quanto mi riguarda un bianco fresco, profumato, di medio corpo può andare molto bene. Naturalmente, essendo in materia alquanto versatile, accetto anche altre proposte.

Polp

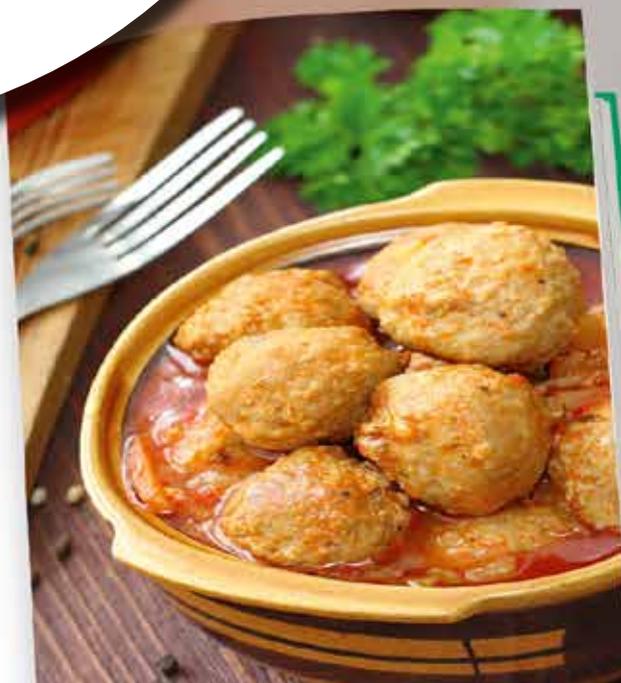
### Gli ingredienti

400 gr di carne tritata, 3 cucchiaini di pangrattato, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato, 1 uovo, 2 coste di sedano, 2 grosse cipolle, 3 carote medie, 1 mazzetto di prezzemolo, olio e sale.

### Preparazione

Si mescola la carne tritata, l'uovo, il parmigiano e il pangrattato. In una teglia si mettono a soffriggere, con abbondante olio, gli odori tritati grossolanamente aggiungendo le polpette quando le cipolle cominciano a imbiondire. La cottura deve avvenire a fuoco lento aggiungendo, eventualmente, un po' di vino bianco.

Queste ricette molto semplici, che sono sicuro qualche esigente lettore troverà a mio avviso ingiustamente banali, non disdegnano naturalmente un buon vino. Per quanto mi riguarda un bianco fresco, profumato, di medio corpo può andare molto bene. Naturalmente, essendo in materia alquanto versatile, accetto anche altre proposte.





**Enel News**

# Safety Jacket, l'airbag per proteggere i lavoratori

**“Q**uesto prodotto è una grande opportunità di prevenzione, o meglio di protezione”: lo afferma Attilio Cherubini, responsabile della Funzione HSEQ di Enel, che continua: “Sono contento che Dainese lavori non solo per proteggere Valentino Rossi, ma anche i lavoratori Enel”.

Ed è proprio quello che fa questo strumento innovativo, per proteggere i lavoratori a rischio da infortuni derivanti dal lavoro in quota. Una giacca protettiva individuale basata sulla tecnologia D-Air®, una tipologia di airbag già progettata e commercializzata da Dainese in ambito sportivo. La collaborazione tra Enel e Dainese nasce nel 2017, interessando inizialmente la sola Global Thermal Generation. “La sicurezza delle persone che lavorano sui nostri impianti è la prima delle priorità su cui siamo impegnati ogni giorno”. **Enrico Viale**, Direttore Global Thermal Generation, è consapevole che, per migliorare ulteriormente gli ottimi risultati già raggiunti, Enel deve utilizzare tutti gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione, e che “la tecnologia che stiamo testando con Dainese e D-Air Lab è un passo avan-

ti di grande significato in questa direzione”. Un’esigenza comune anche alle altre Business Line, che hanno accolto il progetto con curiosità ed entusiasmo: lavori su ponteggi o scale in Enel sono praticamente all’ordine del giorno.

Per mettere a punto l’algoritmo di funzionamento del dispositivo, ma anche per consentire ai dipendenti coinvolti di valutare il comfort e la vestibilità del giubbotto, i primi 20 Safety Jacket (progettati e realizzati in collaborazione con medici e professori dell’Alma Mater Studiorum Università di Bologna e del Policlinico di Sant’Orsola-Malpighi) sono stati consegnati nei mesi scorsi a Vicenza ad altrettanti lavoratori del Gruppo Enel da un testimonial d’eccezione, **Loris Capirossi**, ex campione di motociclismo, vincitore del Campionato del Mondo della Classe 125 nel 1990 e nel 1991, e della Classe 250 nel 1998. La sperimentazione proseguirà per circa 18 mesi fino a testare 200 Safety Jacket assegnati ad altrettanti dipendenti di diverse Country del Gruppo.

**Vittorio Cafaggi**, CEO di D-Air

Lab, ha poi aggiunto: “Poter dare un contributo per migliorare la sicurezza dei lavoratori è un obiettivo molto stimolante: poterlo fare con una prestigiosa multinazionale come Enel e autorevoli enti scientifici è un onore”.

Il Safety Jacket è composto da due elementi: la parte elettronica, che riconosce le condizioni di caduta e invia un segnale di attivazione, e la parte pneumatica, che protegge l’operatore dall’impatto gonfiando gli airbag speciali attorno al corpo. Le due componenti derivano da un’architettura specificamente progettata per le competizioni sportive e che da tempo protegge i campioni di moto e sci.

“Da sempre Dainese fa della sicurezza negli sport dinamici la propria missione”, spiega **Cristiano Silei**, CEO di Dainese Group, “ispirati dalle potenzialità dell’essere umano, studiamo i suoi bisogni di protezione nelle condizioni più estreme: 350 km/h in pista in moto, 150 km/h sulla neve in discesa libera, 50 nodi sull’acqua in regata o in assenza di gravità nello spazio. L’applicazione della tecnologia airbag in ambiti non sportivi



rappresenta un'ulteriore evoluzione nel processo di diffusione delle tecnologie applicate alla sicurezza".

Il Safety Jacket fornisce sia una protezione aggiuntiva rispetto a quella già offerta dai DPI (dispositivi di protezione individuale) che vengono indossati di norma nelle lavorazioni a quote superiori ai due metri, sia una protezione nei lavori svolti ad altezze mi-

norì, ma comunque superiori al metro. E, se il tessuto esterno è costituito da un materiale polimerico ad alta tenacità, che garantisce la massima traspirazione, il design è stato ottimizzato per garantire la massima protezione delle parti del corpo esposte a traumi in caso di caduta.

Il progetto Safety Jacket – in linea con l'obiettivo di potenziare al massimo l'efficacia della pre-

venzione – è un esempio di sinergia esterna messa in atto per acquisire le migliori soluzioni provenienti dal mondo industriale e scientifico.

# Quando il meteo impatta sul business

I primi mesi del 2018 hanno confermato che gli eventi estremi sono sempre più evidenti e frequenti. Enel già da un paio di anni ha iniziato a valutare le conseguenze delle variazioni climatiche e a collegarle a tematiche finanziarie

Il cambiamento climatico fa ormai parte delle nostre vite. E anche se qualcuno si ostina a negarlo, i primi mesi del 2018 hanno invece confermato quello che il mondo scientifico sostiene da anni: gli eventi estremi sono sempre più evidenti e frequenti. Il fenomeno coinvolge tutti, in particolare le imprese, che però, secondo un'indagine condotta dall'ente internazionale DNV GL in collaborazione con l'istituto di ricerca GfK, non sono ancora preparate ad affrontare il rischio del global change. Il 40% delle aziende italiane, infatti, ammette che il clima ha effetti su almeno uno dei settori principali del proprio business, ma sono ancora poche quelle che hanno preso provvedimenti. "Una mancanza di consapevolezza", dice Claudio Baldini, Head of Middle Office & Risk Management Italy di Enel, "su cui bisogna lavorare". Enel sta lavorando già da tempo in collaborazione con realtà accademiche e meteorologiche di

comprovato spessore a una migliore definizione di strumenti meteorologici avanzati, orientata alle previsioni climatiche e alla valorizzazione dei suoi potenziali benefici su realtà industriali. L'importanza degli studi avviati e dei primi risultati raggiunti è stata sottolineata anche dall'aggiudicazione di uno dei bandi di gara della Commissione europea, in ambito Horizon 2020 con il progetto SECLI-FIRM. "È un progetto di lungo respiro", spiega Baldini, "circa tre anni e mezzo, e ha l'obiettivo di integrare le competenze meteorologiche all'expertise di Enel nella gestione del rischio in ambito energetico". Il programma, presentato dal consorzio SECLI-FIRM (*The Added Value of Seasonal Climate Forecasts for Integrated Risk Management Decisions*) ha come obiettivo dimostrare come l'utilizzo di modelli di previsione climatici avanzati su orizzonti temporali a lungo termine – dai 3 ai 9 mesi – possa tradursi in un effet-

tivo valore aggiunto nel processo decisionale e nei risultati economici che ne conseguono, principalmente nel settore energetico, oltre che in quello idrico. Come aiutare, quindi, le imprese a difendersi da eventi meteorologici improvvisi e a volte devastanti? "Ogni azienda", sottolinea Baldini, "deve capire qual è la propria esposizione al rischio climatico, ovvero l'impatto sui propri margini della variabilità climatica, sia nel lungo sia nel breve termine". Enel, per quanto riguarda la propria struttura dei rischi, già da un paio di anni ha iniziato a valutare le conseguenze delle variazioni climatiche e a collegarle alle tematiche di business. "Un'esigenza che è venuta in prima battuta", ricorda Baldini, "soprattutto dal mondo commerciale, a fronte degli impatti delle temperature sui consumi dei clienti, ma anche da quello delle rinnovabili, che sono ovviamente molto esposte sotto questo punto di vista; un vento che soffia attra-

verso una pala eolica a 1 km/h al di sotto di quello che ci si aspettava o un sole che non irraggia a sufficienza un pannello a causa di addensamenti nuvolosi significano un mancato guadagno per i produttori di energie verdi e, se consideriamo che questi fenomeni si presentano costantemente e su vasta scala, è facile capire come i numeri in discussione possano arrivare nell'ordine di milioni di euro". Meno evidenti erano gli impatti anche sulla generazione convenzionale e le conseguenze in ottica di risk & portfolio management. Proprio in quest'ottica, dalla sintesi delle varie esigenze si è arrivati a individuare quali fossero gli impatti in termini economici di una variazione climatica sia sulle singole componenti di business sia a livello integrato". Per riprendere l'esempio precedente, il caso di disponibilità di vento inferiore alle attese genera un effettivo problema all'impianto eolico, ma potenzialmente compensato da un maggior spazio contendibile per gli asset convenzionali e una minore pressione sui prezzi a vantaggio dell'intero parco di generazione. Osservando molti altri casi come questo, si è quindi capito che, anche in questo ambito, la diversificazione presente all'interno dei portafogli Enel gioca un ruolo determinante nel mitigare i rischi verso l'esterno; cionondimeno esiste un'esposizione netta agli eventi climatici. Nei portafogli Enel sono quindi arrivati i "weather derivatives": un innovativo strumento finanziario finalizzato a fronteggiare la volatilità dei profitti di un'impresa soggetta all'imprevedibilità delle condizioni atmosferiche. Un progetto pilota partito dall'Italia, passato in Spagna e che crescerà via via su scala globale.

"Non si tratta di una novità sul mercato", ricorda **Dario Di Masi**, Head of Front Office Italy, "i primi indici meteorologici furono quotati nel 1999 sul CME (Chicago Mercantile Exchange), negli Stati Uniti. In Europa il percorso è stato un po' più lento, la bassa liquidità dei mercati e una limitata conoscenza di questi prodotti da parte delle aziende ne rallentano la diffusione. In Italia però abbiamo cominciato a chiudere i primi contratti. Sono prodotti che consentono di minimizzare il rischio climatico. Il vantaggio di Enel è avere un portafoglio diversificato, in termini sia di tecnologie sia di geografie, che comporta la possibilità di poter gestire gli effetti meteorologici che sono difficilmente prevedibili". Un vero e proprio lavoro di racconto e di sensibilizzazione del rischio che le aziende corrono, "sia che abbiano un impatto indiretto con il clima sia diretto", spiega Di Masi, "come succede nel campo delle rinnovabili. L'obiettivo è offrire alla controparte una minimizzazione dei rischi sottesi alle variazioni climatiche (vento, temperature instabili, pioggia o siccità). Noi ci facciamo carico di questo rischio dei portafogli, degli asset fisici e commerciali, cercando di arrivare al miglior risultato per l'intero Gruppo". Con Enel Energia (EE) in Italia lo scorso marzo abbiamo finalizzato un primo weather derivative attraverso il quale si è ridotto il rischio di inverno mite, come avvenuto nel marzo più caldo degli ultimi 20 anni, variabile che avrebbe fatto diminuire i consumi di gas del portafoglio clienti e conseguentemente i ricavi della Società. È un prodotto del quale si fa un utilizzo non speculativo, viene utilizzato con il solo compito di stabilizzare

i margini. Un altro caso sempre in EE è stato compiuto nei mesi di luglio e agosto dell'anno scorso per coprirsi dal rischio di un periodo estivo più freddo delle aspettative (minor energia elettrica assorbita dalla rete). Ovviamente non si tratta di scommettere o tirare a sorte sul tempo che farà domani ma di "cogliere un'opportunità", sottolinea Di Masi, "cercando di concentrare quelli che sono i rischi differenti in diverse aziende cercando di trarre valore, non speculando, nella gestione di questo tipo di eventi. In tal senso, forti dell'esperienza maturata, stiamo cominciando a gestire periodi più lunghi. Un esempio ne è il contratto chiuso con EE per la riduzione del rischio derivante da un inverno caldo per il periodo novembre 2017-marzo 2018". Ma non solo: "Enel", rivela Di Masi, "si rivolge anche a realtà più piccole del mercato wholesale, andando a proporre prodotti che prevedono un solo rischio localizzato, iniziando a ricevere i primi interessi concreti nella chiusura di questi prodotti". "Ormai", conclude Baldini, "non si possono più ignorare questi fenomeni e trascurare la possibilità di prevenirli. Nel passato l'energia stessa era la variabile che simulava l'andamento climatico, adesso possiamo controllare gli eventi utilizzando strumenti idonei che accomunano energia e rischio climatico al fine di ottimizzare la gestione delle dinamiche che possono impattare sui risultati aziendali".

# Periscopio

## Prestito obbligazionario Enel 1994-2019 – serie speciale. Tasso di interesse per il secondo semestre 2018

Enel ha reso noto che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento del prestito obbligazionario "Enel S.p.A. 1994-2019 – serie speciale – riservata ai dipendenti in servizio e al personale in quiescenza delle società del Gruppo Enel" fino a L.

2.000 miliardi, tenuto conto delle quotazioni giornaliere dell'EURIBOR a 6 mesi relative al mese di giugno 2018, il tasso di interesse nominale annuo lordo posticipato per il semestre 1° luglio-31 dicembre 2018 sarebbe pari a -0,25%.

Tuttavia, per il semestre 1° luglio-31 dicembre 2018, l'emittente Enel S.p.A. applicherà su base volontaria, al prestito di cui sopra, un tasso di interesse nominale annuo lordo dello 0,0% (zerovirgolazero-percento).

## Ci hanno lasciato



### Luciano Velli

Il 5 giugno è venuto a mancare l'Ing. Luciano Velli, ex Vice Direttore del Compartimento Enel di Roma, dopo una lunga malattia che gli ha impedito di dedicarsi all'Anse, per la quale si era tanto generosamente prodigato. Quale Socio fondatore, fu premiato durante la Manifestazione nazionale del 2007.



### Nunzio Tomasello

Il 5 maggio, dopo una brutta malattia, affrontata con coraggio e determinazione, è volato al cielo il Socio Nunzio Tomasello, Responsabile del Nucleo Agrigento fino al mese di marzo di quest'anno. Il suo impegno e la sua autorevolezza l'hanno reso punto di riferimento per Anse Sicilia.



### Mario Cristin di Giovanni Pacini

Mario Cristin, 92 anni ben portati, ci ha lasciati. I Soci del Nucleo di Firenze non riceveranno più per il loro compleanno la telefonata di auguri che Mario si premurava di fare a nome di Anse. Segretario Regionale Anpe, quale Socio fondatore di Anse – di cui fu Consigliere nazionale e Proboviro – fu premiato durante la Manifestazione nazionale del 2007. Vicende familiari e gli anni hanno limitato il suo impegno nell'Associazione, rimanendo comunque un attivo Membro del Comitato del Nucleo di Firenze. Lo conobbi molto da vicino verso la fine della sua carriera lavorativa quando era Capo Ufficio Costruzioni Cabine Primarie nel Distretto della Toscana e posso testimoniare la sua competenza nel ruolo, ma soprattutto la sua positiva visione dell'esistenza che non mancava mai di trasmettere prima ai colleghi di lavoro e poi ai nostri Soci.

# I nostri contatti sul territorio

## Anse Sezione Piemonte-Valle d'Aosta-Liguria

c/o Enel Corso Regina Margherita, 267  
10143 TORINO  
Tel: 011/2787329 - 011/2787301  
Fax: 011/2787465  
c/c postale n. 372102  
sergio.meloni@enel.com

## Anse Sezione Lombardia

c/o Enel Via C. Beruto, 18  
20131 MILANO  
Tel: 02/23167760 - 02/23203552  
Fax: 02/39430126  
c/c postale n. 21074208  
carlo.dacco@enel.com

## Anse Sezione Triveneto

c/o Enel Via G. Bella, 3  
30174 MESTRE VE  
Tel e Fax: 041/8214592  
c/c postale n. 10006302  
alberto.bertato@enel.com

## Anse Sezione Toscana-Umbria

c/o Enel Via Quintino Sella, 81  
50136 FIRENZE  
Tel: 055/5233124 - 055/5233123  
c/c postale n. 1013344856  
enzo.severini@enel.com  
silvana.butera@enel.com

## Anse Sezione Emilia-Romagna Marche

c/o Enel Via C. Darwin, 4  
40131 BOLOGNA  
Tel: 051/6277670  
Fax: 051/6277671  
c/c postale n. 23293400  
paoloalberto.macchi@enel.com

## Anse Sezione Lazio-Abruzzo-Molise

c/o Enel Viale Regina Margherita, 125  
00198 ROMA  
Tel: 06/83052909 - 2452  
Fax: 06/83052435  
c/c postale n. 68774140  
giovanni.spalla@enel.com  
anselazio17@gmail.com

## Anse Sezione Campania

c/o Enel-Centro Lavoro  
Via Galileo Ferraris, 59  
80142 NAPOLI  
Tel: 081/3672468 - 9893  
Fax: 081/3672379  
c/c postale n. 26879809  
luigia.dibonaventura@enel.com

## Anse Sezione Puglia-Basilicata

Via Tenente Casale, 27 - sc. D - 1° piano  
70123 BARI  
Tel: 080/2352110  
Fax: 080/2352328  
c/c postale n. 14565709  
emilio.berriola@enel.com

## Anse Sezione Calabria

c/o Enel Via della Lacina - Siano  
88100 CATANZARO  
Tel: 0961/403458  
c/c postale n. 12002879  
giuseppe.basile-anse@enel.com

## Anse Sezione Sicilia

c/o Enel Via Marchese di Villabianca, 121  
90143 PALERMO  
Tel: 091/5057538 - 091/344120 (anche fax)  
c/c postale n. 35341940  
francesco.petrucchi@enel.com

## Anse Sezione Sardegna

c/o Enel Piazza Deffenu, 1  
09129 CAGLIARI  
Tel e Fax: 070/3542239  
c/c postale n. 14814099  
antonio.fois-anse@enel.com  
rosaria.pinna@enel.com

### Informativa sul trattamento dei dati personali – Comunicato ai Soci Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

Si comunica che a partire dal 25 maggio 2018, è entrato in vigore il nuovo **Regolamento Europeo sulla Protezione dei Dati – GDPR (General Data Protection Regulation)**.

In conformità con tale Regolamento, l'Associazione Nazionale Seniores Enel (Anse) – con sede in Roma, Viale Regina Margherita n. 125 – è titolare del trattamento dei dati, in persona del Legale Rappresentante Dott. Franco Pardini.

Il trattamento dei dati sarà effettuato con l'ausilio di sistemi informatici e ad opera dei soggetti di ciò appositamente incaricati.

Nell'ambito dei trattamenti è necessaria la conoscenza e la memorizzazione dei dati dei Soci (*dati anagrafici e recapiti, tra i quali l'indirizzo di posta elettronica*) che sono conservati in modo sicuro nel database dell'Associazione, accessibile solo ai Responsabili e sono utilizzati **esclusivamente** per informarli di notizie ed eventi che hanno attinenza agli scopi sociali dell'Anse.

Il Socio ha diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati e/o verificarne l'utilizzo. Ha, inoltre, il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti. Nei casi indicati dal regolamento, fatta salva la speciale disciplina prevista per alcuni trattamenti, può altresì chiedere la cancellazione dei dati, decorsi i previsti termini di conservazione, o la limitazione del trattamento; l'opposizione al trattamento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, è consentita salvo che sussistano motivi legittimi per la prosecuzione del trattamento.

Il Socio ha diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati e/o verificarne l'utilizzo. Ha, inoltre, il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti. Nei casi indicati dal regolamento, fatta salva la speciale disciplina prevista per alcuni trattamenti, può altresì chiedere la cancellazione dei dati, decorsi i previsti termini di conservazione, o la limitazione del trattamento; l'opposizione al trattamento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, è consentita salvo che sussistano motivi legittimi per la prosecuzione del trattamento.

### Anse dispone di strumenti utili di conoscenza e approfondimento per i Soci:



sito web  
[www.anse-enel.it](http://www.anse-enel.it)



pagina Facebook  
[www.facebook.com/ANSE1991](https://www.facebook.com/ANSE1991)



profilo Instagram  
[anse1991\\_2018](https://www.instagram.com/anse1991_2018)





**AnSe**  
in occasione della  
MANIFESTAZIONE NAZIONALE

# CONVEGNO

**LA VECCHIAIA ADOLESCENTE**  
**PROF.SSA MARIA RITA PARSİ**

Psicoterapeuta, Scrittrice, già Membro del Comitato Onu | CRC,  
Presidente della Fondazione Fabbrica della Pace Movimento Bambino

**IA**  
GRAND HOTEL ASSISI \*\*\*\*\*

SALA AUDITORIUM A  
Ore 17.30

**FONDAZIONE**  
FABBRICA DELLA PACE  
MOVIMENTO BAMBINO

Sopra: Manifestazione nazionale 2018, i Soci con Padre Enzo Fortunato

Di fianco: la Basilica di San Francesco ad Assisi